

## Indagine. Presi in esame 15 grandi Comuni

# Case popolari, due Italie

## Catanzaro maglia nera

*Al Nord 20 alloggi ogni mille abitanti, al Sud 8*

ROMA — Venti alloggi (mediamente) ogni 1000 residenti e un investimento medio di 28 euro per abitante al Nord, contro gli 8 alloggi ogni 1000 residenti e i 9 euro per abitante che caratterizzano l'Italia centromeridionale. Agli estremi i 2 alloggi per 1000 residenti di Catanzaro e i 51 di Trieste. È un Paese spaccato a metà quello che emerge da una indagine condotta dalla fondazione Civicum in collaborazione con il Politecnico di Milano sulla politica abitativa in Italia in 15 grandi Comuni italiani dove risiedono oltre 7,5 milioni di persone, pari al 13% circa della popolazione e dove gli alloggi di edilizia residenziale pubblica censiti sono oltre 131 mila. Non hanno partecipato Firenze, Napoli, Reggio Emilia, Palermo, Ancona e Cagliari.

Tra le grandi città, dove la tensione abitativa è normalmente più accentuata, Genova, Milano e Torino presentano un'offerta sostanzialmente allineata (20 alloggi ogni 1000 residenti), men-

tre l'offerta di Roma si colloca su un valore sensibilmente inferiore (10 alloggi ogni 1000 residenti). Milano e Torino appaiono assai più attive rispetto a Genova, grazie a una spesa in conto capitale per residente che ha toccato nel 2008 i 37 euro per residente, quasi il doppio della media e oltre il quadruplo di quella di Genova. Milano presenta anche una spesa corrente per la casa sensibilmente superiore rispetto a Torino e Genova.

Tra le altre città, va segnalata in positivo la politica di investimenti di Trento (65 euro per abitante nel 2008, anche se in calo rispetto ai 117 dell'anno precedente), Bologna (49 per abitante, dopo una sostanziale immobilità nell'anno precedente) e Venezia (48 per abitante, più che raddoppiati rispetto all'anno precedente). In negativo il caso di Catanzaro, che alla posizione di fanalino di coda nell'offerta unisce una sostanziale assenza di investimenti anche nel 2007 e nel 2008.

